

Il romanzo storico

Il tesoro di Carpanea, Matteo Soldi ci accompagna nel gotico

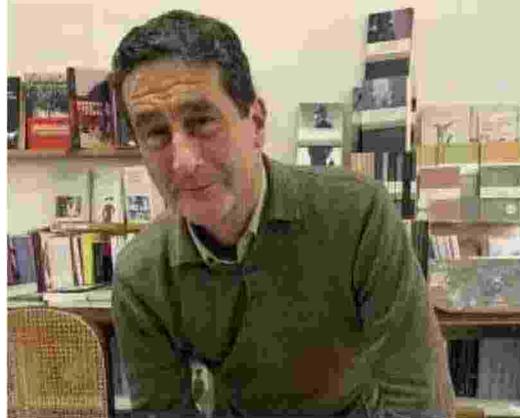
CARRARA

Un viaggio nel passato, nella storia, un'avventura gotica che parla anche di amore. Un romanzo che ti prende per mano e ti conduce in un mondo di magia, di delitti, di inchieste fra l'esotico e il romantico. E' l'ultima opera di Matteo Soldi, fiorentino noto in terra apuana, 'I segreti di Carpanea', edito da Ares, 335 pagine che, fra personaggi fantastici, trame noir, una spiccata ironia sempre presente nell'autore, conduce il lettore nel secolo scorso. Nebbie, sangue, hu-

LA STORIA

Vicende poliziesche, delitti, riti satanici, amore e amicizia in un intreccio sempre avvincente

mour, ma anche la delicatezza dei sentimenti tengono avvinti a una trama a sfondo storico, ambientata nella Bassa veronese negli anni successivi l'unità di Italia. Un periodo fatto di briganti, di un'Italia che s'aveva ancora da fare, di tesori da scoprire e della nostra identità e delle sue radici preromane. La storia, una storia invernale fatta di freddo e disuguaglianze, dove l'inglese Skinny si muove nell'archeologia della perduta città di Carpanea, in cui si facevano sacrifici umani, si adorava l'idolo Appo e che, per la malvagità dei suoi abitanti scompare inghiottita nel fiume Tregno. Una leggenda che parla di tesori, delitti e salvataggi dove lo stile di Soldi emerge con grande autorità. Con Skinny tutta una serie di personaggi che si impara ad amare e a odiare. Nessuno resta neutro. C'è il professor Killburn che assolda Skinny e che si porta un



Matteo Soldi, scrittore fiorentino, noto in città, ha pubblicato il suo ultimo romanzo 'I segreti di Carpanea': una storia gotica

dolore e una storia molto più complessa di quello che si legge nei primi capitoli. C'è la determinata Giuditta, la madre Rachele. Ci sono notti di luna con balli a corte, nottate di amore e discese all'inferno. Una guerra fra il bene e il male, fra l'amore e l'odio, fra la giustizia e la prepotenza. Il resto è un libro che si

legge in un fiato, dove il gusto per la scrittura e la costruzione di un canovaccio articolato e complicato si uniscono alla caratterizzazione di personaggi che in pochi tratti come un acquerello, descrivono perfettamente l'anima dei protagonisti.

Cristina Lorenzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

